

Codice A1715A

D.D. 17 febbraio 2025, n. 140

Legge n. 157/1992, articolo 10. Legge regionale n. 5/2018, articolo 6. Approvazione dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'avvio della revisione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) approvato con D.G.R. n. 24-7585 del 12 maggio 2014. Spesa regionale massima euro 30.000,00.



ATTO DD 140/A1715A/2025

DEL 17/02/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: Legge n. 157/1992, articolo 10. Legge regionale n. 5/2018, articolo 6. Approvazione dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'avvio della revisione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) approvato con D.G.R. n. 24-7585 del 12 maggio 2014. Spesa regionale massima euro 30.000,00.

Vista la D.G.R. 12-590/2024/XII del 20 dicembre 2024 “*Legge n. 157/1992, articolo 10. Legge regionale n. 5/2018, articolo 6. Indirizzi per l'avvio della revisione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) adottato con D.G.R. n. 24-7585 del 12 maggio 2014. Spesa regionale massima euro 30.000,00*, con cui la Giunta regionale al fine di dotare la Regione Piemonte di un Piano Faunistico – Venatorio regionale (PFVR), in quanto, per espressa previsione normativa, è obbligatorio per la previsione di misure di conservazione ovvero adeguati piani di gestione, ha ritenuto necessario:

- 1. avviare una revisione degli elementi della sopra citata proposta di Piano faunistico-venatorio regionale, in attuazione dei seguenti obiettivi generali: aggiornamento del quadro conoscitivo regionale relativo a: **a)** territorio e fauna, distribuzione e stato di conservazione di alcune specie di uccelli e mammiferi a protezione assoluta o in declino, distribuzione e stato di conservazione di alcune specie di uccelli e mammiferi di interesse gestionale; **b)** carte delle vocazioni faunistiche; **c)** analisi della gestione faunistico venatoria attuale; **d)** danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura; **e)** incidentalità stradale provocata da animali selvatici; **f)** controllo e monitoraggio delle specie selvatiche target per la prevenzione di malattie epidemiche che interessano la salute del patrimonio zootecnico e dell'uomo;

- 2. adeguare e aggiornare le norme di attuazione del piano;
- 3. destinare l'importo massimo di euro 30.000,00 per affidamento, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità all'articolo 3 della legge regionale n. 5/2018, delle attività di supporto alla revisione stessa;
- 4. demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- 5. che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 30.000,00 trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 114881/2025 (Missione 16 - Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025.

Visto inoltre l'articolo 3 della Legge regionale n. 5/2018 s.m.i. che dispone tra l'altro che: *"la Regione, avvalendosi previo accordo della collaborazione dell'Università, di musei naturalistici, degli enti di gestione delle aree protette, di organizzazioni sociali, di associazioni agricole e ambientaliste, nonché di associazioni culturali e di associazioni cinofile, promuove la conoscenza del patrimonio faunistico e delle modalità di tutela dello stesso; la Giunta regionale provvede, altresì alla promozione di iniziative ed attuazione di interventi tendenti a valorizzare il patrimonio faunistico, sia coordinando i progetti di sviluppo delle comunità locali interessate, la promozione delle produzioni locali e le attività di studio e di ricerca, sia disciplinando la destinazione della fauna selvatica abbattuta, in conformità alla normativa europea e nazionale."*

Considerato che le Università rappresentano certamente enti di comprovata esperienza, che rispondono pienamente a un interesse pubblico in quanto è assicurato, per un verso, lo svolgimento di attività di rilevante importanza sotto il profilo sanitario e faunistico ambientale e, per altro verso, lo svolgimento di attività di interesse specifico quali ad esempio il monitoraggio sanitario, la didattica e/o la ricerca.

Ritenuto pertanto, per la realizzazione di tutte le attività sopra-indicate e per il raggiungimento degli obiettivi di:

- avvalersi della collaborazione delle Università per l'affidamento del servizio finalizzato ad avviare una revisione degli elementi della sopra citato Piano faunistico-venatorio regionale;
- approvare l'avviso pubblico allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A) per farne parte integrante e sostanziale, per la raccolta di manifestazioni di interesse per il servizio di *"revisione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) adottato con D.G.R. n. 24-7585 del 12 maggio 2014"*;
- dare atto che l'onere derivante dall'applicazione del presente provvedimento, trova copertura finanziaria per € 30.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 114881/2025 (Missione 16 - Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* e ritenuto che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Vista la D.G.R. 31.01.2024, n. 4-8114 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di

assegnazione Pag 6 di 11 dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto

ciò

premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 11.02.1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- l. r. 19.06.2018, n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria";
- gli articoli 4, 6 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli articoli 17 e 18 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. 12-590/2024/XII del 20 dicembre 2024 "Legge n. 157/1992, articolo 10. Legge regionale n. 5/2018, articolo 6. Indirizzi per l'avvio della revisione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) adottato con D.G.R. n. 24-7585 del 12 maggio 2014. Spesa regionale massima euro 30.000,00,";

DETERMINA

- di avvalersi della collaborazione delle Università per l'affidamento del servizio finalizzato ad avviare una revisione degli elementi della sopra citato Piano faunistico-venatorio regionale;
- di approvare l'avviso pubblico allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A) per farne parte integrante e sostanziale, per la raccolta di manifestazioni di interesse per il servizio di *“revisione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) adottato con D.G.R. n. 24-7585 del 12 maggio 2014”*;
- dare atto che l'onere derivante dall'applicazione del presente provvedimento, trova copertura finanziaria per € 30.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 114881/2025 (Missione 16 - Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte” nonché ai ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del d. lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna
selvatica e acquicoltura)
Firmato digitalmente da Alessandra Berto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. allegato_A)_manif._interesse_pfvr__finale.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL SERVIZIO RELATIVO ALLA REVISIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO FAUNISTICO-REGIONALE (PFVR) APPROVATO CON D.G.R. n. 24-7585 del 12 MAGGIO 2014. SPESA REGIONALE MASSIMA EURO 30.000,00.

Vista la determinazione n.del....., con la quale si è approvato l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per il servizio di "revisione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) adottato con D.G.R. n. 24-7585 del 12 maggio 2014"

si invitano

gli operatori interessati, se in possesso dei requisiti di seguito riportati, a presentare la manifestazione d'interesse, a pena di esclusione, con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it, entro le ore 12,00 del 18 marzo 2025.

1. AMMINISTRAZIONE

Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura – Piazza Piemonte 1 – Torino (TO), sito web istituzionale www.regione.piemonte.it

2. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa. Alessandra Berto - tel. 011.4321507 PEC: fauna@cert.regione.piemonte.it.

3. OBIETTIVI regionali:

1. Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale, in funzione della revisione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) adottato con D.G.R. n. 24-7585 del 12 maggio 2014" relativo a:

- a) territorio e fauna, distribuzione e stato di conservazione di alcune specie di uccelli e mammiferi a protezione assoluta o in declino, distribuzione e stato di conservazione di alcune specie di uccelli e mammiferi di interesse gestionale;
 - b) carte delle vocazioni faunistiche;
 - c) analisi della gestione faunistico venatoria attuale;
 - d) danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura;
 - e) incidentalità stradale provocata da animali selvatici;
 - f) controllo e monitoraggio delle specie selvatiche target per la prevenzione di malattie epidemiche che interessano la salute del patrimonio zootecnico e dell'uomo;
2. adeguamento e aggiornamento delle norme di attuazione del piano.

4. ATTIVITÀ' progettuali:

1. Censimento

Sulla base dei censimenti verrà effettuato un aggiornamento ed integrazione dei dati; studio della distribuzione, della densità e della struttura delle popolazioni di fauna selvatica oggetto di prelievo venatorio in Piemonte.

2. Analisi e valutazione delle specie ornitiche:

presenza e distribuzione, con particolare attenzione alle specie particolarmente protette e a quelle

oggetto di prelievo venatorio e relativa proposta di gestione ai fini della formazione dei documenti di programmazione generale e di pianificazione faunistico – venatoria; verifica della gestione ambientale per individuare condizioni di particolare criticità e proporre nuove misure di tutela.

3. Danni all'agricoltura ed incidenti stradali

Sulla base dei dati in possesso della Regione sarà proposto un aggiornamento dei danni all'agricoltura e quelli derivanti da incidenti stradali con la finalità di attuare misure di contenimento idonee ad eliminare danni diretti ed indiretti causati dalla fauna selvatica.

4. Analisi tecnico-specialistica di documenti di provenienza comunitaria, nazionale, propedeutici alla formazione del Piano Faunistico – Venatorio Regionale, del calendario venatorio e delle disposizioni attuative.

5. Collaborazione ed assistenza al Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura.

6. Redazione e aggiornamento del documento di pianificazione Faunistico – Venatoria Regionale.

7. Presentazione congiunta dell'aggiornamento della proposta di pianificazione Faunistico – Venatoria Regionale a tutti gli operatori del settore (Province, CMTO, ATC, CA, Aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie, ecc.).

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Sono ammesse a presentare manifestazioni di interesse le amministrazioni pubbliche individuate nelle Università statali.

6. L'IMPORTO MASSIMO STIMATO PER IL SERVIZIO

L'onere derivante dall'applicazione del presente provvedimento, trova copertura finanziaria per € 30.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 114881/2025 (Missione 16 - Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025.

7. DURATA SVOLGIMENTO

Attività non superiore a 6 mesi, salvo proroga, con DECORRENZA dalla data della sottoscrizione del contratto tra la Regione Piemonte, Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura e l'Università pubblica individuata.

8. VALUTAZIONE

Nel caso in cui pervengano più manifestazioni d'interesse si procederà all'individuazione dell'Università che risponde maggiormente ad un interesse pubblico in quanto sia assicurato, per un verso, lo svolgimento di attività di rilevante importanza sotto il profilo sanitario e faunistico ambientale e, per altro verso, lo svolgimento di attività di interesse specifico quali ad esempio il monitoraggio sanitario, la didattica e/o la ricerca. Sono ammesse a presentare manifestazioni di interesse le Università che evidenziano gli elementi che, nell'ambito delle proprie competenze e nello svolgimento delle proprie attività, siano in grado di rappresentare il perseguimento di un interesse pubblico. Pertanto l'ente interessato è tenuto a indicare in modo quanto più dettagliato possibile le modalità di svolgimento delle attività.

9. ULTERIORI DISPOSIZIONI

L'Ente si impegna, con la presentazione della manifestazione d'interesse, a rispettare gli obblighi di

condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale e il Piano Anticorruzione della Regione Piemonte (pubblicati sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali) per quanto compatibili con il servizio affidato.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali inviati alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura in occasione della presente raccolta di manifestazione di interesse si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità connesse alla procedura in oggetto. Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Regione Piemonte, il delegato al trattamento è la Dott.ssa Alessandra Berto, Responsabile del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura.

11. PUBBLICITÀ' E COMUNICAZIONI

Il presente avviso è pubblicato:

- 1) sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione "<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>".
- 2) sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai recapiti indicati al paragrafo 1 e 2. Per tutto quanto non espressamente previsto si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

Data e luogo

Il Responsabile del Procedimento